

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 1 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

Ente Regionale pro su Deretu a s'Istùdiu Universitàriu de Tàtari



*Ente Regionale
per il diritto
allo Studio
Universitario*

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81 e s.m.i.

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO,
LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO
LE MENSE UNIVERSITARIE DELL'ERSU DI SASSARI**

APPALTATORE:


Impresa: _____

Indirizzo: _____

Città: _____

REDAZIONE:

R.S.P.P. ERSU SASSARI – Dott. Ing. Francesco Sulis

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 2 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

SOMMARIO

PREMESSA	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
DEFINIZIONI	3
SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE.....	4
APPALTATORE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva).....	5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
GENERALITÀ.....	6
ALLEGATI AL D.U.V.R.I.	6
SOSPENSIONE DEI SERVIZI.....	7
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	7
MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI.....	7
VERIFICA DELLE IDONEITÀ TECNICO – PROFESSIONALI	7
IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI.....	8
Descrizione dei luoghi.....	8
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	8
GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	9
NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	10
SISTEMA DI ALLARME	10
Cessato allarme	10
PROCEDURE DI EMERGENZA	10
PROCEDURE DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA.....	11
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI SITI LUOGHI DI LAVORO	11
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELL'APPALTO	11
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	13
RISCHI INDOTTI ALL'ESTERNO	14
RISCHI INDOTTI DALL' ESTERNO	16
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	17
PRESCRIZIONI GENERALI.....	18
CONCLUSIONI	18

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 3 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

PREMESSA

Il presente **D.U.V.R.I.** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) è un allegato del contratto d'appalto e messo a disposizione delle società che partecipano alla gara d'appalto per il servizio di **Distribuzione pasti, sparecchio, lavaggio stoviglie, attrezzature e pulizie locali presso le mense universitarie dell'ERSU di Sassari.**

Nel Dettaglio, la ditta Appaltatrice all'interno della struttura di via dei Mille dovrà gestire unitariamente: il servizio di distribuzione pasti agli utenti; il servizio di sparecchio, lavaggio e sanificazione stoviglie, preparazione sala e lavaggio pentolame e attrezzature amovibili di preparazione pasti; il riordino, la pulizia e la sanificazione dei locali, comprese le aree esterne e le relative pertinenze; lo smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti nel comune di Sassari.

L'Appaltatore dovrà compiere tutte quelle attività necessarie affinché i servizi richiesti esplicitamente dal Responsabile del Procedimento siano svolti secondo le norme vigenti e impiegando personale specializzato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D.lgs. 81/2008 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D.lgs. 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di valutazione del rischio da interferenze (c.d. DUVR) che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma dell'art.26 del D.lgs. 81/2008 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D.lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla, "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale

DEFINIZIONI

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio
- **Appaltatore:** il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- **Responsabile dell'appalto committente:** persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/Dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 4 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

- **Referente dell'impresa appaltatrice:** responsabile dell'Impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il responsabile dell'appalto committente, promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- **Contratto d'appalto:** è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c);
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c);
- **Costi relativi alla sicurezza:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa e del committente.

SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Ragione sociale	ERSU SASSARI
Sede Legale	Via Michele Coppino 18 - Sassari
Datore di lavoro	Dott.ssa Maria Assunta Serra
RSPP	Ing. Francesco Sulis
Medico Competente	Dr. Pierfranco Canalis
RLS	Sig.ri Aldo Borghetto, Giovanni Mura, Ivano Zuddas

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 5 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

APPALTATORE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Partita IVA	
Codice fiscale	
N° CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
N° di telefono/fax	
RSPP	
Medico competente	
RLS	
Indirizzo posta elettronica	

L'Appaltatore, ad integrazione di quanto l'ERSU prevede in separata documentazione dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI;
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi;
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Nello specifico i servizi oggetto dell'appalto saranno:

- Servizio di distribuzione pasti agli utenti.
- Sparecchio e preparazione sala
- Lavaggio pentolame e attrezzature di preparazione e distribuzione pasti
- Pulizie generali

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 6 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

GENERALITÀ

L'ERSU di Sassari di seguito denominata "**committente**" ha l'obbligo, in caso di presenza di rischi interferenziali nelle attività oggetto dell'appalto, di redigere un documento "unico" di valutazione dei rischi derivanti da eventuali "interferenze".

Per "**interferenza**" s'intende la qualsiasi attività che nel corso del suo svolgimento può intralciare o interferire con un'altra attività. Il concetto di "interferenza" ha come presupposto fondamentale la condivisione anche per brevissimi periodi di parti di edifici, aree o spazi normalmente utilizzati dal "committente" e temporaneamente concessi in uso alla ditta/e appaltatrici.

È appunto in tali aree che possono nascere possibili rischi per entrambi, committente ed appaltatore. Il DUVRI trova applicazione nell'art. 26 comma 1, 3 lettera b, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in cui "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- 1) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei servizi si è provveduto:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Il DUVRI valuta unicamente i rischi derivanti da interferenze e non sostituisce le valutazioni dei rischi dell'appaltatore e del committente relativamente alla propria attività.

Tale documento è previsto dagli art. 3 della Legge 123/08 ed in vigore dal 25 agosto 2007, dall'art. 26 del D.lgs. 81/08 in vigore dal 15 maggio 2008 e dall'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.lgs. 163/2006.

ALLEGATI AL D.U.V.R.I.

- 1) Verbale di cooperazione e coordinamento tra il "committente" e "l'appaltatore"; o La stima dei costi per la sicurezza;
- 2) Piano di emergenza ed evacuazione della sede ove saranno eseguiti i servizi.

Alla documentazione di cui sopra possono accedere su richiesta, oltre gli organi di vigilanza e controllo, istituzionalmente preposti a ciò, anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 7 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

SOSPENSIONE DEI SERVIZI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Servizi ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei Servizi, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, da parte della ditta appaltatrice, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al "committente" di interrompere immediatamente le attività.

Esse potranno riprendere solo a condizione che vengano eliminate le cause che hanno determinato la loro sospensione e previo verbale di coordinamento e cooperazione che ha verificato l'effettiva sussistenza delle condizioni di sicurezza antecedenti al verificarsi dell'evento.

Si stabilisce che la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al "committente" e per essa al Responsabile Unico del Procedimento ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale, occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07
- artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08

VERIFICA DELLE IDONEITÀ TECNICO – PROFESSIONALI

La verifica delle idoneità tecnico – professionali consiste nella predisposizione, da parte della ditta appaltatrice della seguente documentazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio; di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 8 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/08 (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori).

IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI

Lo stabile presso cui deve eseguirsi il servizio è sito a Sassari in via dei Mille.

Descrizione dei luoghi

PIANO SEMINTERRATO	Locale scantinato Spogliatoi donne e uomini Bagni dipendenti Locale macchine ascensori Centrale termica
PIANO TERRA	Magazzino Macelleria Locale verdure Locale preparazione freddi e celiaci Plonge Cucina Ufficio cucina 3 locali deposito materiali Corridoio di collegamento tra i reparti di preparazione
PIANO RIALZATO	Ingresso e sala d'attesa studenti Ufficio cassa Ufficio amministrativo Bagni studenti
PIANO PRIMO	Box tornello Zona self service Locale macchina lavastoviglie Sala mensa Bagni Uscita studenti Pianerottoli e scale di collegamento
PIANO SECONDO	Uffici amministrativi Locale palestra Sala polifunzionale Scala di accesso al terrazzo Pianerottoli e scale di collegamento

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 9 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a. osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b. osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c. utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d. non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e. segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'appaltatore con l'RSPP dell'ente.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella struttura, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione

- delle planimetrie affisse nei corridoi degli immobili e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 10 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei Servizi in appalto.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

SISTEMA DI ALLARME

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici di proprietà dell'ERSU in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.


Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 11 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.
- allontanare le persone (dipendenti dell'ERSU, studenti, utenti, lavoratori di imprese ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere le propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere l'attività
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta

PROCEDURE DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta.
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è indicato dal Datore di Lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI SITI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81, Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, si riportano, per ciascun sito in cui l'Appaltatore sarà tenuto ad operare, i rischi "generici" (presunti) e "specifici" (rilevati) relativi agli ambienti oggetto di appalto.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELL'APPALTO

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice _____ dovrà operare, sono i seguenti:

- 1) Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina;
- 2) Caduta di materiale dall'alto;
- 3) Investimenti;
- 4) Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Possibili interferenze con personale non addetto.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 12 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.


CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.

SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dagli utenti.

INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.

INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 13 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I rischi cosiddetti “interferenziali” sono stati analizzati considerando le due attività, “committente” e “appaltatore” relativamente a tutti i tipi di rischi presenti.

Nello schema seguente sono evidenziati in maniera sintetica i rischi, la valutazione degli stessi e gli interventi da attuare per l’eliminazione o almeno la riduzione al minimo degli stessi.

Per la valutazione degli stessi è stata realizzata la seguente tabella di criticità con l’attribuzione di una “scala” gerarchica di interventi e la relativa tempistica di intervento:

CRITICITÀ	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	TEMPISTICA DI INTERVENTO
Assente	Non esiste il rischio	-
Trascurabile	È presente il rischio ma in maniera trascurabile. Il rischio è minimo. Attuando le normali procedure di prevenzione e previste nel sito si elimina ogni pericolo.	Al verificarsi dell’evento
Moderato	È presente il rischio. È necessario attuare procedure speciali, nel caso ci sia possibile rischio da interferenza.	Attuare le procedure al verificarsi dell’evento
Rilevante	È presente il rischio. Le procedure devono essere attuate indipendentemente dal verificarsi o meno dell’evento. Tali procedure fanno parte integrante dei piani di sicurezza del committente e dell’appaltatore.	Attuare le procedure sempre, indipendentemente dal verificarsi dell’evento


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 14 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

RISCHI INDOTTI ALL'ESTERNO

Overo rischi indotti verso il personale dipendente del Committente (e verso gli studenti) dalle attività svolte dal personale della ditta aggiudicataria che opera in appalto.

PERICOLO	RISCHIO DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
Aree transito/ Spazi di lavoro	Gli addetti operano nelle aree interne, ove sono presenti sia gli studenti sia il personale dell'Ente; rischio di caduta, scivolamento e ferimento, urti.	<ul style="list-style-type: none"> - evitare, durante le operazioni di sanificazione, pulizia di ingombrare le vie di esodo e/o depositare e materiali (es. carrellini per la pulizia o per la raccolta vassoio) o attrezzature in modo provvisorio in aree di passaggio/vie di esodo, o in modo disordinato sul pavimento - durante la movimentazione dei carrellini/materiale delle fare attenzione agli investimenti, urti, contatti accidentali con il personale del committente e con gli studenti 	<i>Ditta Aggiudicataria: sensibilizzare gli addetti e disporre in tal senso</i>
Uso di scale, uso di attrezzature diverse	Idem sopra; le scale e attrezzature possono causare rischio di cadute, inciampi e ferimento, urti.	<ul style="list-style-type: none"> - stesse misure di cui sopra per evitare intralci, cadute, ferimenti, urti - quando si opera su scale delimitare se possibile le aree di ingombro e evitare che le persone interne/studenti possano transitare in prossimità/sotto le scale - nel caso di uso di attrezzature del committente, previa autorizzazione dello stesso, accertarsi prima dell'utilizzo dell'integrità dell'attrezzatura stessa; segnalare immediatamente ogni problematica che si manifesti durante l'utilizzo; prendere visione dei libretti di uso e manutenzione prima dell' utilizzo e addestrare il personale se necessario, al fine di evitare usi impropri e rischi nei confronti di terzi - durante l'utilizzo di attrezzature elettriche collegate tramite prolunghe, evitare per quanto possibile che le prolunghe possano intralciare vie di transito e/o di esodo, delimitando quando possibile le aree di lavorazioni 	<i>Ditta Aggiudicataria: disporre in tal senso</i>
Movimentazione materiali /depositi provvisori di materiali	Ingombri di materiali provvisori, di attrezzi e o di altri materiali /derrate alimentari, sulle vie di transito, con rischi cadute o inciampi, ferimenti o impedimenti all'esodo	<ul style="list-style-type: none"> - stesse misure di cui sopra - ripristinare accuratamente l'ordine dei materiali/arredi nelle aree a fine lavorazioni, lasciando gli spazi e le aree ordinate e fruibili (vie di esodo, uscite di emergenza) 	<i>Ditta Aggiudicataria: sensibilizzare e disporre al personale in tal senso</i>

PERICOLO	RISCHIO DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
Rischi elettrici	Allacci con prolunghe elettriche, uso di attrezzature elettriche: contatti accidentali, inciampi, elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di uso di prolunghe posizionare i cavi al fine di evitare ingombri o contatti accidentali fuori delle aree oggetto di intervento; delimitare le aree di intervento - verificare visivamente l'integrità delle attrezzature prima dell'uso e a fine utilizzo, segnalando eventuali problemi immediatamente 	<i>Ditta Aggiudicataria: disporre in tal senso</i>
Apparecchi a pressione	Uso non corretto di tali ausili	<ul style="list-style-type: none"> - il personale deve essere addestrato all'uso di detti ausili 	<i>Ditta Aggiudicataria: disporre in tal senso</i>
Mezzi di trasporto	n.a.	-	
Incendio, esplosione	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività di pulizia può comportare l'accumulo di rifiuti o materiali combustibili in aree non ammesse, con conseguente maggior rischio di incendio - Possibilità di intralcio all'esodo se non seguite le procedure - Possibilità da parte del personale dell'Ente di essere coinvolto in un esodo di emergenza incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> - informare e formare i lavoratori, affinché evitino di depositare i rifiuti vicino a fonti di innesco, ma rispettino di depositare i materiali/rifiuti nelle aree previste - al personale divulgare l'organizzazione della gestione delle emergenze messa in atto dall'Ente (committente); - durante le attività di svuotamento portacenere (anche se posizionati in aree esterne), accertarsi che i mozziconi di sigaretta siano spenti prima di svuotare gli stessi nei cestini 	<i>Ditta Aggiudicataria: disporre in tal senso</i>
Sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto accidentale o indiretto del personale o di studenti con prodotti chimici 	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di pulizia sanificazione locali evitare, durante le fasi di utilizzo, di nebulizzare il prodotto direttamente in ambiente quanto possibile, ma spruzzare i prodotti sui panni per le pulizie - evitare di lasciare prodotti incustoditi - dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale della ditta dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare i prodotti in aree ove terzi possono venirci a contatto - richiudere sempre i contenitori dopo l'uso ed evitare tassativamente di utilizzare contenitori diversi dagli originali per 	<i>Ditta Aggiudicataria: disporre in tal senso</i>
Agenti biologici	Gli addetti operano a contatto con ragazzi ove è possibile, nel caso di agenti biologici (es. virus), estendere il pericolo a tutto il personale	<ul style="list-style-type: none"> - seguire scrupolosamente le norme e procedure interne per la sanificazione e/o HCCP; - curare l'igiene e personale - smaltire i materiali con potenziale pericolo di trasmissione di agenti biologici come da procedure interne e/o HCCP 	<i>Ditta Aggiudicataria: sensibilizzare gli addetti e disporre in tal senso</i>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 16 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

RISCHI INDOTTI DALL' ESTERNO

Ovvero dalle attività del personale dell'Ente/studenti al personale della ditta esterna che opera in appalto

PERICOLO	RISCHIO DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
Aree transito/ Spazi di lavoro	La ditta opera in aree interne ove sono presenti studenti o personale dell'Ente: rischio di caduta, scivolamento e ferimento, urti.	- valgono le stesse prescrizioni sopra indicate per ditte esterne	Committente: sensibilizzare il personale in tal senso
Uso di scale, uso di attrezzature (macchine)	Idem sopra; le scale e attrezzature possono causare rischio di cadute, inciampi e ferimento, urti.	- stesse misure di cui sopra per evitare intralci, cadute, ferimenti, urti - delimitare le aree di intervento (es. per interventi manutentivi) - quando si opera su scale delimitare se possibile le aree di ingombro e evitare che le ditte esterne possano transitare in prossimità sotto le scale - durante l'utilizzo di attrezzature elettriche collegate tramite prolunghe, evitare per quanto possibile che le prolunghe possano intralciare vie di transito e/o di esodo, delimitando quando possibile le aree di lavorazioni	Committente: disporre in tal senso al proprio personale
Movimentazione materiali/depositi provvisori	Ingombri di materiali provvisori, di attrezzi /arredi sulle vie di transito, con rischi cadute o inciampi, ferimenti o impedimenti all'esodo	- durante le altre attività, es. movimentazione materiali per manutenzione, spostamento arredi, evitare che le aree oggetto di intervento possano intralciare le attività alle persone; coordinarsi con la ditta esterna per tali eventi	Committente: disporre in tal senso al proprio personale
Mezzi di trasporto	n.a.		
Sostanze chimiche, agenti biologici	n.a.		
Agenti biologici	n.a.		

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 17 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli artt. 3 e 8, la Legge 123/2007 che modifica rispettivamente l'art. 7 del D.lgs. 626/94, l'art. 26 del D.lgs. 81/08 e l'art. 86 comma 3 bis del D.lgs. 163/2006 prevedono l'individuazione specifica dei costi riferibili alla sicurezza.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai Servizi sono quantificabili come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

Essi dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del Servizi, dei servizi e delle forniture. Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, saranno applicati all'intera durata delle lavorazioni previste nell'appalto. Essi sono determinati in sede di redazione dell'importo dell'appalto e sono determinati o a percentuale su quest'ultimo valore o per un preciso computo metrico.

Di seguito sono indicati i costi riferibili alla sicurezza:

- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, eventuali recinzioni, dispositivi di protezione collettiva, ecc.).
- tutte le misure atte a garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei Servizi potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- Nello specifico, l'appalto in oggetto, vista la natura del servizio, non prevede l'utilizzo di particolari dispositivi di protezione collettiva o segnaletica di sicurezza, ecc. Pertanto i costi relativi alla sicurezza di cui sopra sono i seguenti, salvo osservazioni successive e motivate da parte della ditta aggiudicatrice.

DESCRIZIONE	UM	COSTO UNITARIO	N	TOTALE
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad	€ 40,00	8,00	€ 320,00
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - Pavimento Bagnato	cad	€ 15,00	10,00	€ 150,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt.	cad	€ 5,00	4,00	€ 20,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta"	cad	€ 2,85	10,00	€ 28,50
Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso"	cad	€ 2,00	10,00	€ 20,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	cad	€ 120,00	2,00	€ 240,00
TOTALE				€ 778,50

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	PAG. 18 DI 18
	DISTRIBUZIONE PASTI, SPARECCHIO, LAVAGGIO STOVIGLIE, ATTREZZATURE E PULIZIE LOCALI PRESSO LE MENSE UNIVERSITARIE	Rev. 00
		12/04/2016

PRESCRIZIONI GENERALI

Qualunque intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria va programmato preventivamente con il responsabile della sede in cui si sta operando, e comunque per quanto possibile, nelle ore di pausa lavorativa del personale e soprattutto non nelle ore di affluenza degli studenti. Non eseguire interventi su macchinari in tensione o in movimento. Attenersi a tutte le prescrizioni del piano di emergenza della sede.

CONCLUSIONI

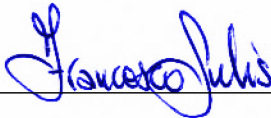
La gestione delle emergenze e delle evacuazioni avviene secondo il piano di emergenza ed evacuazione redatto per le varie sedi dell'ERSU. Pertanto la ditta appaltatrice dovrà ottemperare ed attenersi alle istruzioni del piano suddetto.

IL D.U.V.R.I. DEFINITIVO DOVRA' ESSERE ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO IN FUNZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PROPOSTE DALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.

L'impresa Appaltatrice dichiara di prendere visione dei suddetti rischi e delle misure da adottare per ridurre e/o eliminare i rischi da interferenza.

Dichiara inoltre di assumere gli impegni sopra elencati e si obbliga, con la sottoscrizione, alla loro completa osservanza.

Sassari, 01 giugno 2016

COMMITTENTE	
Il Datore di Lavoro dell'ERSU di Sassari	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ERSU Dott. Ing. Francesco Sulis	
R.L.S. dell'ERSU:	

APPALTATORE	
Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice:	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta appaltatrice:	
R.L.S. della ditta appaltatrice:	